



1979 - ANNO INTERNAZIONALE DEL BAMBINO

OGNI BAMBINO HA DIRITTO...

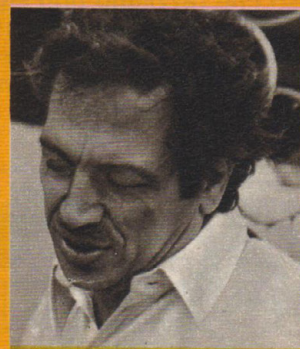


ALLA POSSIBILITÀ DI CRESCERE
NELLO SPIRITO DELLA PACE
E FRATERNITÀ UNIVERSALE

A FAR USO DEI PROPRI DIRITTI SENZA DISTINZIONE
DI RAZZA, COLORE, SESSO,
RELIGIONE, NAZIONALITÀ O ESTRAZIONE SOCIALE

C'è un argomento che ritorna sempre: il *razzismo*. Se ne parla in ogni occasione, per ogni motivo. Trent'anni fa era una parola quasi sconosciuta. Oggi è entrata nel linguaggio di tutti. Ma che cosa è razzismo? Chi è razzista? L'ho chiesto a un ragazzo di seconda elementare e quello mi ha risposto: «Il razzismo è bianco e nero». Non sapevo se parlava della Juventus o di qualch'altra cosa. E gli ho detto: «E bianco e rosso?». Mi ha guardato come se fossi un cretino e se n'è andato. Ho provato allora a chiederlo ad altre persone, anche a gente con tanto di baffi. Razzismo, per la maggior parte, è una prepotenza fatta dai bianchi verso i neri. O meglio, nel dire di tutti: i *negri*. Ho pensato che in fondo il termine *razzismo* è un illustre sconosciuto. Tutti lo adoperano, ma pochi ne conoscono il significato. A pensarci bene, anch'io non lo conosco esattamente. E per questo vorrei discuterne con voi.

Abd'ham'



4



1979 - ANNO
INTERNAZIONALE
DEL BAMBINO



RAZZISMO SIGNIFICA OPPRIMERE CHI E' DIVERSO

MANZI

Io penso che per prima cosa dobbiamo cercare di comprendere a fondo il termine "razzismo". Solo così potremo anche riuscire a trovare il modo di eliminare, per quel che è nelle nostre possibilità, e immediatamente, ora, e non domani, questa violenza che degli uomini fanno ad altri uomini.

MARIA

Naturalmente, visto quel che hai detto, penso che razzismo non significhi soltanto prepotenza fatta dall'uomo bianco sul nero, ma da ogni uomo su qualsiasi altro uomo, a qualsiasi razza appartenga.

ELISA

Questa affermazione è già razzista, ossia, è già un modo per giudicare il comportamento di un altro. Che significa «a qualsiasi razza appartenga»? Che l'uomo è diverso?

LUCA

Maria vuole dire che un bianco appartiene alla razza bianca, un nero alla nera, un pellerossa alla razza rossa...

ELISA

...e un limone alla razza gialla, visto che è giallo anche lui. Per me l'errore fondamentale è stato una falsa interpretazione degli studi fatti dagli scienziati. O forse da un errore degli scienziati stessi. O dalla mania della nostra epoca di voler classificare tutto.

PAOLO

Vorresti dire che non esiste nessuna razza?

ELISA

Esiste la razza umana, e ci sono poi degli individui che hanno caratteristiche diverse: colore più o meno chiaro, capelli ondulati o lisci, insomma certi particolari che in fondo, per quel che riguarda i rapporti tra gli uomini, non hanno nessun significato.

ANDREA

Allora si potrebbero dividere gli uomini in "razza dei politicanti", che sono una razza estremamente pericolosa per il resto dell'umanità. Poi la "razza dei sacerdoti", poi la "razza dei giudici"... Elisa, per me, ha ragione. Non c'è divisione di razze. C'è solo l'uomo.

PAOLO

Allora chi ha diviso l'umanità in razze era un cretino?

LAURA

No, era uno che per comodità di studio o di analisi o che ne so io, ha pensato di semplificare il problema suddividendo gli individui in gruppi, o razze.





LUCA

Io dico, invece, che era uno che si riteneva appartenente ad una razza superiore e ha voluto classificare il resto a modo suo.

LAURA M.

Queste nostre chiacchiere non ci aiutano a capire che cosa sia il razzismo. Vogliamo vedere come è nata questa divisione? Penso che ogni libro di scienze o di sociologia potrà darci una risposta. Importante, invece, è discutere sul razzismo, come si presenta, come può essere eliminato.

ANDREA

Siamo d'accordo nel definire che razzismo è ogni oppressione che un gruppo fa su un altro?

MARCO

Possiamo anche discutere questa tua affermazione. Io penso che in linea generale possa essere valida, però direi che in fondo razzismo potrebbe anche essere una violazione che un individuo fa su un altro quando l'altro è diverso da lui.

ELISA

Ecco la parola esatta: diverso. Hai detto bene. Razzismo è oppressione su chi è diverso. Guardate se va bene: razzismo dei bianchi sui neri, ma anche del bianco sul bianco... Pensate i nazisti e gli ebrei, pensate alla strage degli Ugonotti, dove il re di Francia distrugge i protestanti. Eppure sono bianchi e bianchi, ma "gli altri" sono "diversi", diversi solo per religione... Marco, hai detto la parola chiave: il razzismo viene esercitato ogni volta che si violano i diritti (quegli stessi nostri diritti) dei diversi.

ANDREA

Giusto: razzismo del ricco sul povero, ad esempio.

ALESSANDRA

C'è razzismo anche in Italia: i treni che vanno al Sud sono vecchi, malridotti... orari impossibili; i treni che vanno a Milano o a Torino hanno le vetture nuove, ci sono molte più corse... anche questo è razzismo: al Sud sono diversi, sono i "meno" della nazione, e allora...

MARIA

E nella scuola? Quando abbiamo discusso alla radio con i ragazzi di Torino, ricordate quel che hanno detto? Un calabrese che va a scuola a Torino è spesso, troppo spesso, emarginato dagli altri.

FABIO

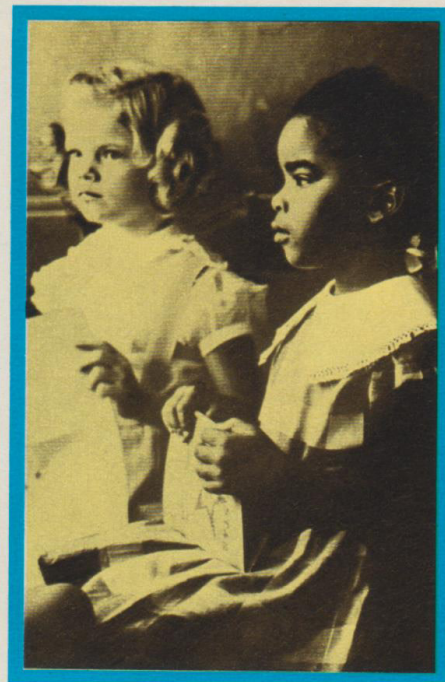
È anche vero, però, che a lungo andare si inserisce nel gruppo.

ANDREA

A lungo andare, amico... E se non resiste «al lungo andare»? E quante volte viene accettato solo perché così il resto del gruppo si sente con la coscienza a posto?

VALERIA

Vorrei dire che c'è sempre e ovunque razzismo, anche in Italia dove si pensa che il problema razzismo non esiste. Quando un pensionato va agli sportelli dell'Inps, avete visto come viene trattato? Se ci va uno vestito bene, cambia tutto.



LUCA

È lo stesso atteggiamento che si ha verso l'operaio e verso il "dottore". Se il dottore dice una fregnaccia, lo si lascia dire; tutt'al più si pensa che abbia sbagliato. Se la dice un operaio, siccome non è dottore, viene subito definito cretino o viene canzonato.

MANZI

Pensate che questa "deformazione" mentale possa essere eliminata?

ELISA

Visto che l'hai chiamata deformazione, penso che si possa eliminare. Basta "formare" e non deformare.

ANDREA

Basta educare la gente a non avere paura del "diverso".

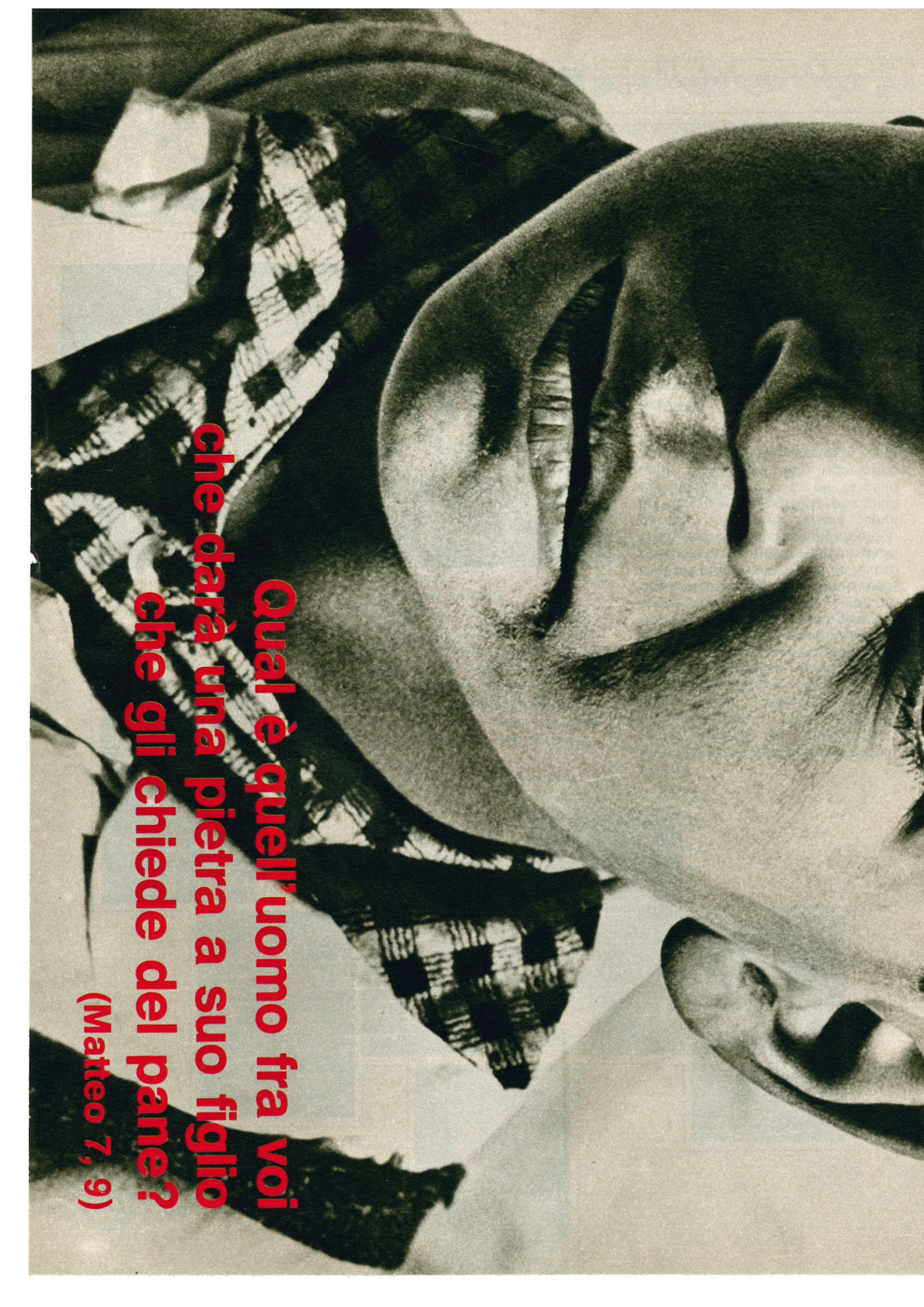
MARIA

È solo un problema di educazione, di comprensione.

VALERIA

Io direi che è un problema d'amore. Se si ama, non c'è diverso. Se si ama, si comprende ogni cosa. Se si ama, non si deforma nulla.





**Qual è quell'uomo fra voi
che darà una pietra a suo figlio
che gli chiede del pane?**

(Matteo 7, 9)



1979 - ANNO
INTERNAZIONALE
DEL BAMBINO
il GIORNALLINO



1979 - ANNO
INTERNAZIONALE
DEL BAMBINO



MANZI

Molti problemi non li abbiamo affrontati solo perché abbiamo voluto discutere in generale sui diritti dei fanciulli, visto che quest'anno tutto il mondo lo considera l'anno del fanciullo. Ma secondo voi le cose cambieranno? E come?

ELISA

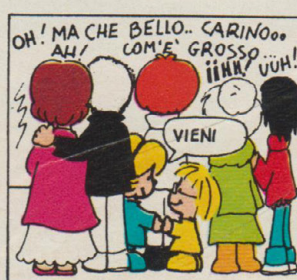
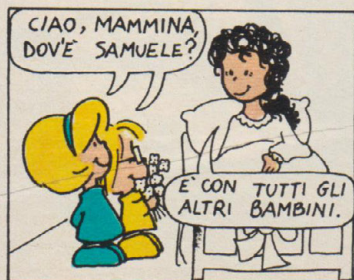
Mi piacerebbe chiedere se rispetteranno, almeno per quest'anno, i fanciulli eritrei, o i fanciulli palestinesi, o quelli vietnamiti, o quelli cambogiani, o quelli cileni, o quelli argentini. E anche quelli italiani. Perché anche qui da noi i nostri diritti sono calpestati. Noi abbiamo dei diritti solo quando questi non scocchiano gli adulti. Ebbene, vorremmo che non fosse così. Vorremmo vedere tutti i ragazzi che fanno un lavoro nero, che vengono sfruttati dai padri e dai padroni, liberi di giocare con gli altri. Vorremmo vedere campi sportivi, piscine, palestre occupate dai fanciulli, e non da chi fa dello sport agonistico per conto del Coni. Vorremmo vedere le scuole...

ANDREA

Non sognare, Elisa. Non vedremo niente. Perché l'adulto non vuole fare niente. Perché è facile dire, ma molto difficile è voler fare.

LAURA

Sei troppo pessimista, non vuoi avere speranza.



ANDREA

No, non sono pessimista. Non credo negli adulti. O perlomeno, a gran parte degli adulti. Dimmi: che cosa fanno per noi? Dove siamo veramente, sinceramente rispettati? Oggi questo giornale ci offre di parlare. Forse stamperanno tutto quello che abbiamo detto. Ma pensi che questo riuscirà a cambiare le cose? No, perché c'è cattiva volontà da parte degli adulti. Io non sono un pessimista. Non lo sono perché credo nelle nostre forze, e se noi cominciamo subito, lo cambieremo, il mondo.

LAURA

Abbiamo anche parlato alla radio. Ricordi? Per sei mesi ci hanno lasciato parlare ogni giorno, mezz'ora al giorno. Abbiamo fatto tutto da

soli, persino il titolo, persino la musica. Vedi che allora ci danno la possibilità di farci sentire.

LUCA

A che cosa serve se poi non ti rispondono? A che serve se tu puoi parlare, ma gli altri non ascoltano quel che tu dici? Questa è una falsa libertà, una falsa democrazia. E poi, io perlomeno, vorrei che fosse diverso. Che quando uno parla, l'altro lo ascolti, gli risponda... lo critichi pure, ma sia vivo. E senza inganni, senza falsità... Ma questa gente sarebbe capace di crocifiggere un'altra volta Cristo, se lo sentisse parlare di nuovo per le strade.

ANDREA

Subiamo in continuazione mille violenze. La violenza della televisione, che ti dà programmi imbecilli, per farti diventare cretino, così i mercanti d'ogni tipo ti potranno fregare elegantemente. La violenza dei giornali, delle false notizie, dei partiti, delle falsità dei politici... violenza del cinema... violenza della droga. Chi permette tutte queste violenze, non vuole forse avere una popolazione priva di ogni capacità critica, di intelligenza?

ALESSANDRA

Vogliono distruggerci ogni fede, e lo fanno dicendosi pronti a difendere ogni fede. Con le loro azioni ci dimostrano che vale solo rubare, vale solo mentire, vale solo sfruttare ogni essere più debole... Poi si lamentano perché quelli un po' più grandi di noi spaccano tutto, bruciano, urlano... Non è vero che i giovani non credono più in nulla! Non credono a questi mercanti del tempio. Vogliono scacciare la disonestà, la menzogna, la lussuria, la crudeltà, e poiché i mercanti del tempio sono più forti, ecco che si ribellano, e urlano la loro disperazione. Ma noi crediamo ancora. E noi non ci faremo distruggere. I più grandi hanno aperto la strada. Abbiamo capito che la prima lotta è lavorare subito, fare subito noi quel che chiediamo agli altri di fare. E ci riusciremo. Perché già una volta i "mercanti" furono scacciati.

MANZI

Dovrei concludere. Ma desidero che la conclusione la faccia Elisa ripetendo quel che mi ha detto ieri mattina, quando è venuta a trovarmi sul terrazzo della scuola. Io vorrei soltanto ricordare a chi ci ha seguito, che non abbiamo detto tutto, che non sapevamo dir tutto. Abbiamo discusso insieme, per comprendere meglio. I problemi che abbiamo trattato sono grandi, e la loro soluzione sembra quasi impossibile. Eppure crediamo tutti che ogni problema potrà essere risolto, se vorremo risolverlo. L'essenziale è essere uniti. L'essenziale è fare, tutti insieme. Anche con te, che ci leggi. Per questo ti invitiamo a discutere con gli altri compagni, e se vuoi anche con noi, anche attraverso questo giornale. E poi fare, insieme, subito.

ELISA

Io non so come concludere. Ieri t'ho detto che mi era venuta un'idea pensando ai due verbi ausiliari: avere ed essere. Questi verbi sono importanti, hai detto tu, perché con essi si può coniugare qualsiasi altro verbo. Io, ho pensato che la gente segue questi due verbi, e con essi coniuga tutta la vita. C'è la gente che segue solo l'avere ed è tanta, troppa, anche se poi la maggior parte non riesce ad avere niente; e c'è la gente che vuole l'essere. Essere è più importante che avere; essere è più importante che comandare; essere è tutto. Eppure la gente che segue, che vuole essere è poca, pochissima. Tu mi hai detto che questa poteva essere la conclusione dei nostri dibattiti: dobbiamo scegliere se vogliamo essere, o se vogliamo avere. A seconda della nostra scelta, il mondo potrà vivere o morire. Ma dobbiamo dare una risposta?



**RAZZISMO
SIGNIFICA
OPPRIMERE
CHI E' DIVERSO**





AAA CERCASI AMICI NEL MONDO

VOGLIONO CORRISPONDERE

• **Raffaella Pizzi - Via delle Primule, 3 - 20146 Milano.** Ho 16 anni e vorrei corrispondere con ragazzi/e italiani e stranieri più o meno della mia età, in inglese o in italiano.

• **Manuela Marcante - Via Pra' Novelli, 30 - 36016 Thiene (Vicenza).** Desidero corrispondere con i miei coetanei/e (15 anni) spagnoli, per fare amicizia. Vorrei anche imparare lo spagnolo, che mi piace moltissimo.

• **Maria Luisa Acerbi - Via Giovanni XXIII, 9 - 10043 Orbassano (Torino).** Sono una ragazza di 15 anni e vorrei corrispondere con ragazzi/e dai 13 ai 15 anni di tutto il mondo, in lingua italiana.

• **Claudia Basilico - Via Paolo Giovio, 5 - 22074 Lomazzo (Como).** Sono una ragazza di 14 anni e vorrei fare amicizia per corrispondenza con ragazzi/e di qualsiasi nazionalità. Vorrei inoltre scambiare cartoline illustrate.

• **Valeria Camotti - Via Silvio Pellico, 4 - 24068 Seriate (Bergamo).** Sono una ragazza di 14 anni e vorrei corrispondere con ragazzi/e dai 14 ai 18 anni di tutto il mondo. Gradite foto e cartoline.

• **Anna e Chiara Venturi - Strada 151, n. 10 - 67100 L'Aquila.** Desideriamo corrispondere con ragazzi/e di qualsiasi nazionalità, in italiano o in inglese.

• **Carmen Borgia - Via Latina, 350 - 98100 Messina.** Ho 15 anni, mi piace viaggiare, mi piacciono i cantautori e i vari gruppi di musica popolare. Vorrei corrispondere in italiano con ragazzi/e di tutte le età e di tutti i Paesi del mondo.

• **Antonella Dell'Angelo - Via Don Minzoni, 18 - 83043 Bagnoli Irpino (Avellino).** Ho 14 anni e vorrei corrispondere in italiano e inglese con ragazzi/e argentini, brasiliani, tedeschi e spagnoli di qualsiasi età.

• **Chiara Costantino - Via Roero, 25 - 12050 Guarene d'Alba (Cuneo).** Sono una ragazza di 13 anni e vorrei corrispondere con ragazze di 11-14 anni italiane e inglesi. Amo molto il nuoto e la musica e mi piacciono molto gli adesivi.

• **Alessandra Matteucci - Piazza Marconi, 6 - 48024 Massalombarda (Ravenna).** Sono una ragazzina di 13 anni e vorrei urgentemente corrispondere in inglese con una ragazza inglese sopra i 13 anni.

• **Patrizia Scapati - Via Argentina, 35 - 74100 Taranto.** Sono una ragazza di 11 anni, frequento la prima media e vorrei corrispondere con ragazzi/e stranieri della mia età, per scambiarci idee sul funzionamento della scuola nei vari Paesi del mondo.

• **Paola e Roberta Garbarino - Strada Loreto, 10 - 14055 Costigliole d'Asti (Asti).** Siamo due ragazze di 13 anni e vorremmo corrispondere con ragazzi/e italiani e stranieri di qualsiasi età.

• **Gianni Cerasoli - Via Appia Nuova, 1255 - 00178 Roma.** Ho 17 anni e vorrei corrispondere, per scambio d'idee, con ragazzi/e di tutte le età e di tutto il mondo. Rispondo a tutti in tutte le lingue.

• **Simonetta Mannozi - Via Grazia Deledda, 10 - 50018 Scandicci (Firenze).** Desidero ricevere tante cartoline dalla Germania Federale.

• **Daniela ed Elisabetta Simoni - Strada Maggiore, 70 - 40125 Bologna.** Siamo due ragazze di 15 anni e vorremmo corrisponde-

re con ragazzi/e dai 15 anni in su, italiani o stranieri, in lingua italiana, spagnola o inglese. Ci piacciono il calcio e la musica leggera.

• **Barbara Lopez - Via Gaggini, 2 - 28100 Novara.** Sono una ragazza di 11 anni e vorrei corrispondere con bambini/e e ragazzi/e di tutto il mondo.

• **Alberto Ferraboschi - Via Bernardino Telesio, 9 - 42100 Reggio Emilia.** Ho 12 anni e vorrei corrispondere, in francese, con ragazzi francesi della mia età. Collezione francobolli e cartoline.

• **Nadia Belvedere - Via Compagnoni, 51/29 - 16159 Rivarolo (Genova).** Sono una ragazza di 13 anni e vorrei stabilire un rapporto di amicizia con tanti ragazzi/e di tutte le età e di tutte le nazionalità.

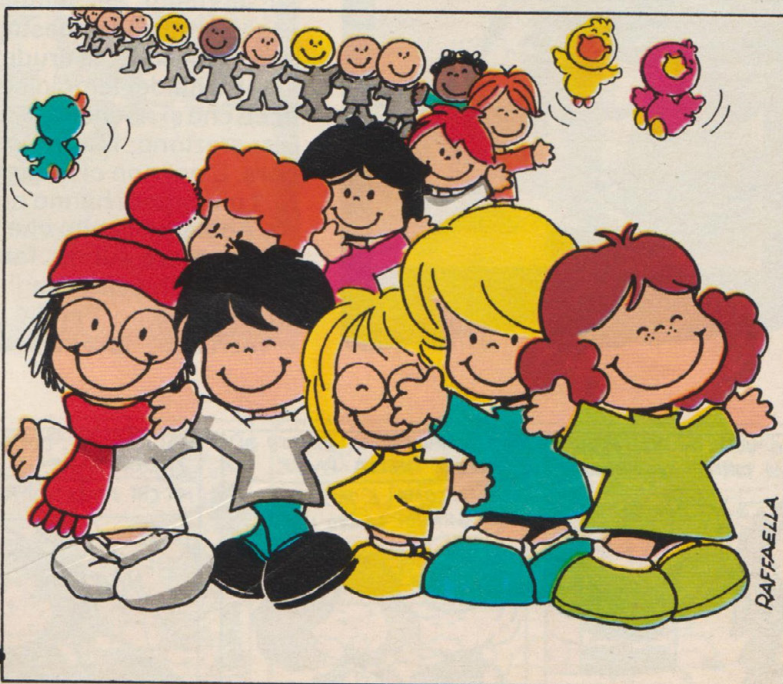
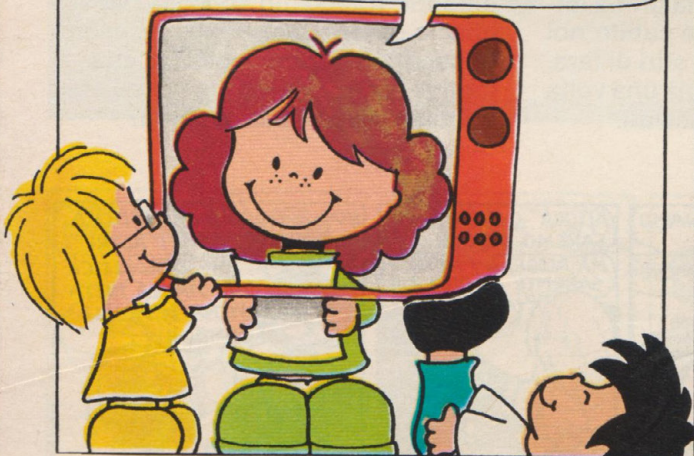
SCAMBI - APPELLI

• **Alessandra Mattiazi - Via Castello Ronchi, 3 - 31040 Postioma (Treviso).** Vorrei ricevere francobolli da tutto il mondo, possibilmente timbrati, e corrispondere con ragazzi/e della mia età (11 anni).

• **Vittorio Isolan - Via Roma, 58 - 37041 Albaredo d'Adige (Verona).** Stefano Martinielli - Via Roma, 44 - 37041 Albaredo d'Adige (Verona). Abbiamo fondato il C.U.A. (Centro Ufologico Albaretano) e vorremmo metterci in contatto con ragazzi/e italiani e stranieri per ricevere materiale su questo interessante argomento.

• **Maria Cristina Cipolloni - Viale Francesco Crispi, 19 - 64100 Teramo.** Ho 11 anni e vorrei scambiare autoadesivi con ragazzi/e di tutte le età, italiani e stranieri. Inoltre vorrei ricevere francobolli e poster del nuoto o di altri sport.

QUESTA SETTIMANA FATE UN DISEGNO SUL TEMA **I BAMBINI E IL RAZZISMO** E SPEDITELO, COME SEMPRE, A: "IL GIORNALINO" VIA DUCCIO DI BONINSEGNA, 20 - 20145 MILANO. RINGRAZIANDOVICI PER LA GENTILE ATTENZIONE, ALLEGREMENTE VI SALUTIAMO.



RAFFAELLA